

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

AZIONE 3.3.4 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”

AVVISO PUBBLICO

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità	3
Art. 2 – Riferimenti Normativi	3
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 4 – Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	6
Art. 5 – Ambito di Applicazione.....	7
Art. 6 – Interventi e spese ammissibili	8
Art. 7 – Contributo concedibile	11
Art. 8 – Soggetto Gestore.....	13
Art. 9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione.....	13
Art. 10 – Documentazione da Presentare	14
Art. 11 – Selezione delle Domande di Agevolazione.....	15
Art. 12 – Approvazione delle domande e concessione delle agevolazioni	19
Art. 13 – Realizzazione del progetto d’investimento	19
Art. 14 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	20
Art. 15 – Variazioni	21
Art. 16 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari	22
Art. 17 – Monitoraggio	22
Art. 18 – Controlli	23
Art. 19 – Revoche e sanzioni	23
Art. 20 – Conservazione della Documentazione	24
Art. 21 – Informazione e Pubblicità.....	25
Art. 22 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	25
Art. 23 – Tutela della Privacy.....	26
Art. 24 – Disposizioni finali	27

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" dell'Asse III – Competitività dei sistemi produttivi del POR Calabria FESR-FSE 2014/-2020.

L'azione sostiene progetti per il miglioramento della qualità dell'offerta, in coerenza con quanto previsto dalla S3 per l'ambito turistico, attraverso l'innovazione di prodotto e il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione tecnologica delle attività imprenditoriali presenti nelle aree a maggiore vocazione turistica e in particolare in quelle di rilevanza strategica naturale e culturale. Si tratta di potenziare e qualificare i servizi turistici (compresa l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale ed immateriale) e favorire la creazione di nuovi prodotti sostenibili capaci di valorizzare il patrimonio culturale e naturale.

L'avviso è finalizzato al finanziamento di progetti per il miglioramento e la qualificazione dei servizi turistici e dell'offerta ricettiva delle imprese operanti nelle destinazioni turistiche regionali, attraverso la realizzazione degli interventi materiali ed immateriali.

In particolare, l'avviso sostiene due specifici ambiti prioritari di intervento:

- Ambito prioritario 1 – Potenziamento e qualificazione dei servizi di ricettività e termali;
- Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici.

L'avviso si rivolge anche ai liberi professionisti che, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

L'avviso prevede una procedura di selezione a "graduatoria" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero del Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*»).

I proponenti dovranno optare, in fase di presentazione della domanda, per il regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020" o al Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*»).

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara

alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 - Bruxelles, 16.09.2014 C(2014) 6424 final
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria"
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006)
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità"
- Deliberazione Consiglio Regionale n. 140 del 21 novembre 2011 recante "Approvazione Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011/2013 –Articolo 3, legge regionale n. 8/2008"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 28 dicembre 2016 recante Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile. Approvazione piano esecutivo annuale (art. 4 l.r. 08/2008)
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante "Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020"
- Decreto legislativo 23.05.2011 n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo"

- Legge regionale 5 aprile 2008, n. 8 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale";
- Legge regionale 3 maggio 1985, n. 26 "Disciplina della classificazione alberghiera"
- Legge regionale 11 luglio 1986, n. 28 "Ricezione turistica all'aria aperta."
- Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008 ;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a euro 18.000.000, a valere sull'Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Asse III "Competitività dei sistemi produttivi".

La dotazione finanziaria è così ripartita per ambito prioritario di cui al successivo art. 4:

- Ambito prioritario 1 – Potenziamento e qualificazione dei servizi di ricettività e termali: Euro 10.000.000, di cui:
 - Euro 6.000.000 per aiuti in esenzione (di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014);
 - Euro 4.000.000 per aiuti in "de minimis (di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013);
- Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici: Euro 8.000.000, di cui:
 - Euro 5.000.000 per aiuti in esenzione (di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014);
 - Euro 3.000.000 per aiuti in "de minimis (di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013).

Per ciascun Ambito, l'Amministrazione procederà a redigere due graduatorie, una per ogni regime di aiuto prescelto (*aiuti in esenzione, di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, o aiuti in de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013*), per come specificato nel successivo articolo 7.

Qualora le due graduatorie dei progetti ammessi a contributo, redatte per un Ambito, non dovessero assorbire tutta la dotazione assegnata, le risorse rivenienti saranno eventualmente assegnate all'altro Ambito.

Alla dotazione sopra richiamata potranno aggiungersi le risorse eventualmente assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, la disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente avviso le piccole e medie imprese (PMI) con unità operativa in Calabria.

Possono partecipare anche i liberi professionisti, che ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

Possono presentare domanda solo le imprese o i professionisti che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, abbiano iniziato l'attività e abbiano approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.

Pena la non ammissibilità, alla data di presentazione della domanda, i proponenti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere titolare di Partita IVA;
- essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 18 (per i proponenti che optano per le agevolazioni di cui al Reg. (UE) n. 641/2014);
- non aver chiuso, nei due anni precedenti la domanda di aiuti, la stessa o un'analogha attività nello spazio economico europeo o non avere concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto (per i proponenti che optano per le agevolazioni di cui al Reg. (UE) n. 641/2014);
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione.

I soggetti beneficiari del finanziamento concesso sulla base del presente avviso, inoltre, dovranno avere sede operativa oggetto di intervento nelle destinazioni turistiche regionali al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo).

Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande, verranno dichiarate tutte inammissibili.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nell'area di innovazione "Turismo e Cultura" della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria, di cui alla DGR n. 294/2016.

In particolare, i soggetti proponenti dovranno svolgere attività economica afferente ai seguenti codici "ATECO 2007" ammissibili:

- Ambito prioritario 1 – Potenziamento e qualificazione dei servizi di ricettività alberghiera e termali:
 - 55.10.00 Alberghi
 - 55.20.10 Villaggi turistici
 - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
 - 96.04.20 Stabilimenti termali
- Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici:
 - 77.21.01 Noleggio di biciclette
 - 77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
 - 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
 - 93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi nca (gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto: campi da golf, gestione di campi da tennis, gestione di strutture per sport equestri (maneggi))
 - 93.19.91 Ricarica di bombole per attività subacquee
 - 93.19.99 Altre attività sportive nca
 - 49.31.00 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
 - 49.32.10 Trasporto con taxi
 - 49.32.20 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
 - 49.39.01 Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
 - 49.39.09 Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
 - 50.10.00 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
 - 50.30.00 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
 - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
 - 77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
 - 77.39.94 Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
 - 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio
 - 79.12.00 Attività dei tour operator
 - 79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
 - 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
 - 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere

- 90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
- 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
- 91.02.00 Attività di musei
- 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
- 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
- 93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
- 93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici
- 93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
- 94.91.00 Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto
- 94.99.20 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby.

Al fine di verificare l'appartenenza del richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice ATECO della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i professionisti.

ART. 6 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

L'avviso sostiene la realizzazione di progetti diretti al miglioramento della qualità dell'offerta nelle aree di destinazione turistica, in coerenza con quanto previsto dalla S3 per l'ambito turistico. Gli interventi ammessi riguardano:

- il consolidamento e l'innovazione di prodotti/servizi turistici esistenti;
- la realizzazione e la promozione di nuovi prodotti/servizi turistici innovativi;
- la riqualificazione, l'efficientamento energetico e l'innovazione tecnologica delle strutture turistiche.

Gli interventi per l'incremento dei posti letto sono ammessi esclusivamente per le strutture alberghiere con almeno 4 stelle, di cui alla classificazione della legge regionale n. 26 del 3 maggio 1985, e fino ad un massimo del 20% dei posti letto preesistenti.

Il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà presentare spese ammissibili per un valore minimo complessivo di:

- Euro 40.000,00, nel caso di agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis);
- Euro 100.000,00, nel caso di agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei suddetti interventi devono riguardare l'acquisizione di:

- a) Progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria, spese di fidejussione;
- b) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di

rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;

- c) Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche, anche per efficientamento energetico;
- d) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma;
- e) Servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario. I servizi reali ammissibili, per come descritti nel *Catalogo allegato* al presente avviso (**Allegato A**), sono relativi alle seguenti aree di attività: Marketing e vendite, Organizzazione e Innovazione;

Con riferimento alle spese sopra indicate si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- in relazione alla lettera a), le spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile; nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile;
- in relazione alle spese di cui alla lettera b), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore; non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato.

Inoltre, nell'ambito delle spese di cui alla lettera b), non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi di trasporto collettivi omologati per minimo 9 persone, direttamente funzionali all'attività dell'azienda e ad essa esclusivamente dedicati);

- le spese di cui alle lettere c) non possono in ogni caso superare il limite del 40% dell'investimento ammissibile; non sono ammesse le spese per acquisto di immobili e terreni; nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia;
- le spese di cui alle lettere d) ed e), sono ammesse alle agevolazioni solo se i beni o i servizi acquistati sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle necessità del ciclo produttivo e dalle condizioni di mercato;
- tra le spese relative ai programmi informatici, di cui alla lettera d) sono incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento. I programmi e le applicazioni informatiche oggetto di agevolazioni sono ammissibili se soddisfano le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nella struttura beneficiaria degli aiuti; b) sono ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto

e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno 3 anni.

Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;

- in relazione alle spese di cui alla lettera e), le spese ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Tali spese sono ammesse fino al 10% del totale delle spese agevolabili.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese per servizi, i fornitori devono aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto.

Il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.

- non sono ammesse le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dovranno essere regolati esclusivamente mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato;
- non saranno ammessi titoli di spesa regolati per contanti o con assegni;
- non saranno ammessi titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei soggetti beneficiari, secondo le modalità specificate al successivo articolo 12.

Ai fini della definizione di “avvio dei lavori”, si fa riferimento a quanto disposto all’Art. 2 punto 23 del Reg. (UE) n. 651/2014¹.

ART. 7 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse in conformità a quanto previsto:

- dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “Generale di esenzione per categoria – GBER” ed in conformità a quanto stabilito nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-20 – SA.38930 (2014/N) – ITALIA – Comunicazione della Commissione C(2014) 6424, art.14 e art. 18, riferiti rispettivamente agli aiuti a finalità regionale agli investimenti e agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza; oppure,
- dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale, concessi a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle spese per investimenti.

La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità o ammontare massimi rispetto alle spese ammissibili.

Il contributo concesso, ai sensi del presente avviso, non può essere cumulato, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri eventuali aiuti di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie.

Con riferimento al cumulo sulle stesse spese ammissibili, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al par. 11 dell’art. 65 del Reg. 1303/2013, fanno eccezione gli aiuti concessi sotto forma di garanzie o gli sgravi fiscali/contributivi sugli stessi costi, che possono essere cumulati purché il cumulo non comporti il superamento dell’intensità e dell’importo massimo di aiuto previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, per le specifiche categorie di aiuto, e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede di istruttoria a seguito dell’esame di ammissibilità e congruità delle spese. L’ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione delle attività agevolate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto proponente dovrà optare, in sede di proposizione della domanda, per il regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER” o al Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*»), confluenso in due diverse graduatorie con dotazioni complessive nel limite delle risorse attribuite a ciascun Ambito, di cui all’art. 3.

Sarà redatta per prima la graduatoria per i contributi concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «*de minimis*»). Eventuali economie della graduatoria per i contributi concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») potranno essere destinati alla

¹ Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

successiva graduatoria per i contributi concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER” e da questa seconda eventualmente alla prima.

L’opzione sui regimi di aiuto dovrà essere esercitata esclusivamente al momento della presentazione della domanda. Non saranno ritenute ammissibili domande formulate con riferimento ad ambedue i regimi di aiuto.

Nel caso in cui gli aiuti vengano concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER):

- Le agevolazioni per le spese di cui alla lettera a), b), c) e d) del precedente articolo 6 del presente avviso, non potranno superare i massimali di importo e di intensità di cui all’art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), nonché le intensità previste dalla “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020”.

In particolare, le agevolazioni alle:

- o medie imprese, come definite dall’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 35% degli investimenti ammissibili;
 - o piccole imprese, come definite dall’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 45% degli investimenti ammissibili.
- Le agevolazioni per le spese relative ai servizi reali di cui alla lettera e) del precedente articolo 6 del presente Avviso, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), non potranno superare il 50% del costo ammesso e comunque fino ad un massimo di euro 50.000,00 (Euro cinquantamila).
 - L’ammontare del contributo massimo concedibile è pari a 1.000.000,00 euro (EURO un milione).

Nel caso in cui gli aiuti vengano concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «*de minimis*», l’agevolazione non potrà eccedere la misura massima del 70% delle spese ammissibili, fino all’importo massimo di 200.000 euro per soggetto proponente.

L’importo complessivo dell’agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro. I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «*de minimis*» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Ai fini della determinazione del massimale di agevolazioni concedibili si fa riferimento al concetto di “impresa unica” ai sensi dell’art. 2, comma 2, Reg. (UE) n. 1407/2013 .

Il beneficiario dovrà garantire, e dimostrare alla data di sottoscrizione dell’Atto di adesione e obbligo, la totale copertura della parte non agevolata del programma di investimenti. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

Per attestare la copertura finanziaria del programma di investimento, ciascun soggetto interessato può fare ricorso, congiuntamente o alternativamente:

1. al finanziamento bancario;
2. all'apporto di mezzi propri o ad altre fonti di copertura.

A tal fine, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, il soggetto beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- nel caso di ricorso al finanziamento bancario, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento redatta dalla Banca, dall'Intermediario Finanziario ex art. 107 TUIB;
- nel caso di apporto di mezzi propri, una attestazione bancaria sul merito creditizio, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione, e/o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria, quali copie autentiche di attestati da saldi asserenti la disponibilità liquida (libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.), delibere societarie o documentazioni contabili relative al versamento del capitale proprio nella misura prevista, ecc.

ART. 8 – SOGGETTO GESTORE

Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'amministrazione regionale, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 250 del 12 agosto 2016, si avvale del supporto tecnico di Fincalabra S.p.a., in qualità di "soggetto gestore".

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

L'avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>.

Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a partire dal 30° giorno ed entro il 60° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Non saranno ammissibili le domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare attraverso l'apposita piattaforma telematica la documentazione di seguito elencata:

- a. Domanda di Agevolazione (Allegato B1);
- b. Formulario di Progetto (Allegato B2);
- c. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato B3) (solo per le imprese);
- d. Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., solo per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
- e. Dichiarazione circa le agevolazioni a titolo «de minimis» eventualmente ottenute, ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 (per i proponenti che optano per tale regime) (Allegato B4).
- f. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
- g. Copia dell'Atto costitutivo dell'eventuale associazione fra professionisti;
- h. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei Bilanci degli ultimi due esercizi approvati (per le imprese già costituite). Per i soggetti che non sono tenuti alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi. Per i soggetti costituiti da tempo inferiore, bilanci/dichiarazioni disponibili.
- i. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
- j. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del programma di investimenti (da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato progetto sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di agevolazione);
- k. Idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica (es. certificato del Comune, perizia giurata, certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità);
- l. Nel caso in cui il programma preveda interventi di efficientamento energetico e vengano richiesti contributi per tale finalità, dovrà essere allegata idonea diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato in materia di diagnosi energetica;
- m. Nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di opere murarie:
 - A. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di

opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamenti e/o ristrutturazioni degli immobili, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative.

- B. Principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo procuratore speciale.
 - C. Computi metrici relativi alle opere murarie da realizzare.
- n. Nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di servizi reali, di cui alla lettera e) dell'Articolo 6:
- Preventivi di spesa per servizi di consulenza specialistica, rilasciati da esperti, società di consulenza o ente di ricerca, redatti secondo lo schema di cui all'Allegato B5;
 - Curriculum dell'esperto incaricato della consulenza, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità al modello europeo, firmato in calce (*nel caso di incarico da conferire al singolo esperto*);
 - Relazione di presentazione della struttura incaricata e curriculum del/dei dipendente/i e/o del/dei collaboratore/i che presteranno il servizio di consulenza, specificando la tipologia di rapporto di lavoro e con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*nel caso di incarico da conferire a strutture specializzate*);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal fornitore dei servizi, attestante l'esperienza maturata e la descrizione di attività analoghe svolte, dei relativi committenti e del valore delle consulenze già prestate in relazione al servizio da erogare.

Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a 150.000,00 euro, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per la sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'amministrazione regionale.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i preventivi e la documentazione relative alle spese da sostenere dovranno essere datati e sottoscritti da colui che li rilascia.

Pena l'inammissibilità, il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'amministrazione regionale ed il soggetto gestore potranno inviare eventuali comunicazioni.

Si specifica che gli schemi allegati al presente avviso hanno valore esemplificativo e che per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.

ART. 11 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente avviso è a "graduatoria", ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'amministrazione regionale, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 84/2017. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal soggetto gestore.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo. Non saranno ritenute in alcun modo ammissibili le domande prive di uno o più documenti elencati all'art. 10.

In caso di esito positivo di detta verifica di ammissibilità, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità, in relazione all'ambito prioritario di appartenenza e al regime di aiuto prescelto, saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e riferiti all'Azione 3.3.4.

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi					
		Ambito prioritario 1			Ambito prioritario 2		
		Reg. 651/14	Reg. 1407/13	Totale	Reg. 651/14	Reg. 1407/13	Totale
<i>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i>							
- a1) Contributo alla qualificazione/miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi turistici e ricettività	Capacità del progetto di favorire la qualificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso innovazioni organizzative, di processo e di prodotti/servizi. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente: - all'introduzione di nuovi servizi turistici o processi organizzativi e di erogazione dei servizi turistici caratterizzati da originalità e innovatività; e/o - al miglioramento significativo di servizi turistici o di processi organizzativi ed erogativi esistenti	10	15	40	10	15	40
	Rapporto tra gli investimenti per la realizzazione di servizi connessi e strutture complementari e il totale degli investimenti previsti per l'intervento per il quale si richiede il finanziamento: - minore del 20%: 0 punti; - oltre 20% e fino al 40%: 0,3*R punti; - oltre 40% e fino al 60%: 0,6*R punti; - oltre il 60%: 1*R punti. dove R è uguale al punteggio massimo attribuibile	10	5				
	Contributo del progetto alla valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e culturali				10	5	

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi					
		Ambito prioritario 1			Ambito prioritario 2		
		Reg. 651/14	Reg. 1407/13	Totale	Reg. 651/14	Reg. 1407/13	Totale
	della destinazione turistica						
- a2) Riconducibilità dell'operazione alle aree di innovazione della S3	Coerenza del progetto con le traiettorie tecnologiche dell'area di innovazione S3 "Turismo e cultura". Le traiettorie tecnologiche sono sintetizzate nell' Allegato C del presente avviso. Tuttavia, si specifica che, ai fini della valutazione delle domande, farà fede il documento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 e pubblicato sul Portale Calabria Europa <u>Con riferimento a tale indicatore, pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, occorre comunque conseguire un valore del punteggio non inferiore a 12.</u>	20	20		20	20	
b) Efficienza attuativa							
- b1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati produttivi ed economici attesi rispetto all'investimento previsto	5	10	40	5	10	40
	Verifica dei valori dei seguenti indici, calcolati come media dei valori desunti negli ultimi due esercizi chiusi (o degli ultimi esercizi chiusi disponibili in caso di imprese costituite da tempo più recente): - ROE (Reddito netto/Patrimonio netto) se > 4% (0,3*R punti) - ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale Attivo), se > 6% (0,2*R punti) - ROS (Reddito operativo/Ricavi netti), se > 0 (0,2*R punti) - Margine di struttura (Patrimonio netto- Immobilizzazioni nette), se > 0 (0,3*R punti) dove R è uguale al punteggio massimo attribuibile	10	5		10	5	
- b2) Fattibilità tecnica e amministrativa del progetto	Fattibilità tecnica e amministrativa degli interventi e congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione	10	12		10	12	
	Rapporto tra spese ammissibili per opere murarie, di cui alla lettera c) dell'art. 6 del presente avviso, e spese ammissibili totali. Verranno attribuiti: - se compreso tra 0 e 10%: 1*R punti, - se compreso tra 10,01 e 20%: 0,6*R, - se compreso tra 20,01 e 30%: 0,2*R. dove R è uguale al punteggio massimo attribuibile	5	3		5	3	
- b5) Quota delle risorse non pubbliche impiegate per la realizzazione dell'operazione	Quota di cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: vengono attribuiti due punti per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile	10		10			

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi					
		Ambito prioritario 1			Ambito prioritario 2		
		Reg. 651/14	Reg. 1407/13	Totale	Reg. 651/14	Reg. 1407/13	Totale
	Quota di cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile		10			10	
c) Qualità intrinseca della proposta							
- c1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento alla congruità e all'attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per: - l'individuazione dei fabbisogni (max 0,3*R punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (max 0,3*R punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (max 0,4*R punti). dove R è uguale al punteggio massimo attribuibile	10	12		10	12	
- c2) Interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e assicurano la riduzione delle emissioni e del consumo delle risorse	Proposte riferite a progetti che contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui)	2	1		2	1	
	Interventi che prevedono l'acquisizione di sistemi di gestione ambientale dei prodotti o dei processi (certificazioni ISO 14001, EMAS, Ecolabel per le imprese turistiche)	3	2	20	3	2	20
- c3) Contributo alla promozione della parità fra uomini e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.	3	3		3	3	
	Iniziative che contribuiscono alla attivazione di modelli ecocompatibili di accoglienza e fruizione turistica	2	2		2	2	
Totale		100			100		

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata sulla base della metodologia descritta nelle Linee

guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FERS-FSE 2014-2020, approvate con DGR n. 84/2017

ART. 12 – APPROVAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, nominata dall'amministrazione regionale, redige una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

L'amministrazione regionale, anche tramite il soggetto gestore, trasmette al beneficiario una *lettera di finanziabilità* contenente l'indicazione dell'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili suddivisi per capitolo di spesa, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili. Con la medesima nota, l'amministrazione regionale può chiedere chiarimenti ovvero effettuare prescrizioni propedeutiche alla sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.

ART. 13 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno e trasmettere all'Atto di adesione ed obbligo, secondo lo schema fornito dall'Amministrazione regionale, entro sessanta giorni dal ricevimento della lettera di finanziabilità. Il predetto Atto, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

Unitamente all'Atto di adesione ed obbligo, l'impresa dovrà trasmettere idonea documentazione atta a dimostrare, per come previsto dall'art. 7 del presente avviso, la copertura finanziaria della parte non agevolata del programma di investimenti a carico dell'impresa.

Verificata la documentazione pervenuta, l'Amministrazione formalizzerà per ciascun beneficiario un decreto di concessione.

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'amministrazione regionale la data di avvio delle attività entro 60 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione.

Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro:

- 24 mesi data di notifica del decreto di concessione nel caso in cui si applichi il Regolamento (UE) 651/2014;
- 18 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione nel caso in cui si applichi il

Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Ai fini di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse, il soggetto beneficiario, pena la decadenza, deve dimostrare di aver realizzato almeno il 30% delle spese di investimento ammesse a finanziamento entro:

- 12 mesi per i soggetti beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014
- 10 mesi per i soggetti beneficiari ai sensi Regolamento (UE) n. 1407/2013,

a decorrere dalla data di data di notifica del decreto di concessione.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti. Per provati motivi, l'amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

La rendicontazione del programma dovrà essere trasmessa entro i due mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa dall'amministrazione regionale per provati motivi.

ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base di un massimo di tre tranches (di cui una a saldo), a richiesta del proponente; ciascun avanzamento deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene opere murarie, macchinari, impianti, attrezzature e servizi acquistati e presenti presso l'unità produttiva.

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dal soggetto gestore, specifici controlli delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari ad un massimo del 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia, oppure da società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, oppure da società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'amministrazione.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia. L'avvenuto pagamento deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

L'amministrazione regionale definirà specifiche linee guida per l'erogazione delle agevolazioni e la rendicontazione delle spese.

Le erogazioni a saldo dovranno essere altresì precedute da apposito sopralluogo da parte dell'amministrazione regionale, ovvero dal soggetto gestore o di un tecnico abilitato nominato dall'amministrazione regionale o dal soggetto gestore, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento; le spese del sopralluogo saranno a carico dei beneficiari.

A seguito dell'accertamento da parte della Regione Calabria, ovvero dal soggetto gestore, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati dei collaudi effettuati, si procede alla erogazione a saldo del contributo o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

I soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente dedicato in via esclusiva, attraverso cui effettuare i pagamenti delle spese e incassare le quote di contributo. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti o assegni, saranno ritenuti ammissibili solo pagamenti avvenuti tramite bonifico bancario.

Il pagamento degli aiuti di cui al presente avviso, per le imprese che optano per le agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER, è subordinato alla presentazione della dichiarazione del beneficiario, di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, pena la revoca del contributo.

Inoltre, al momento del pagamento del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), i beneficiari dovranno dimostrare di avere sede operativa oggetto di investimento in una destinazione turistica regionale della Calabria.

ART. 15 – VARIAZIONI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- il mero cambio di fornitore di beni o esecutore di lavori, nel caso in cui resti invariata la funzione d'uso (lavori previsti), la marca e il modello del bene (materiali utilizzati);
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;

- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'amministrazione regionale.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

ART. 16 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo articolo 20 "Conservazione della documentazione";
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo articolo 21 "Informazione e pubblicità";
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'amministrazione regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione del Dipartimento regionale competente per materia per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni, le opere edili, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, il know how e le attività immateriali ammessi alle agevolazioni (compresi i mezzi necessari al trasporto dei turisti);
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- rendicontare le attività entro il termine massimo di 60 giorni a far data dall'ultimo documento di spesa dichiarato ammissibile.

ART. 17 – MONITORAGGIO

Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento.

Il referente del soggetto beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dello stesso ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 18 – CONTROLLI

La Regione Calabria, o altro soggetto incaricato, effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ART. 19 – REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente avviso, nell'Atto di adesione ed obbligo e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate in caso di violazione, accertata in via giudiziaria:

- a) delle norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- b) di specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento

comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente, in maniera proporzionata, qualora dal controllo effettuato in sede di saldo emergano spese non ammissibili.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
- c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
- d) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto di adesione ed obbligo di cui all'art. 13, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento, risulti che:

- il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione del punteggio complessivo superiore del 10% ovvero tale da essere inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
- decorsi 12 mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'agevolazione, l'impresa non abbia realizzato almeno il 30% dell'investimento;
- il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

ART. 20 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dal Fondo FESR – POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Azione 3.3.4".

Il soggetto beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

ART. 21 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario, in tema di informazione e pubblicità, è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso.

E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile sul proprio sito web una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

La Regione Calabria fornirà assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi, anche attraverso il soggetto gestore, sulle modalità di realizzazione del materiale informativo.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet regionale.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'ottenimento del finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

ART. 22 – MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Settore 9 – "Attività economiche, incentivi alle imprese"

Cittadella regionale

Viale Europa - Località Germaneto

88100 Catanzaro

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio

del procedimento;

- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:
Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore 9 – “Attività economiche, incentivi alle imprese”
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
88100 Catanzaro

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 23 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'amministrazione nell'ambito del presente avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'amministrazione e del soggetto gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'amministrazione regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti “Titolari” delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'avviso.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;

- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'amministrazione:

Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Settore 9 – "Attività economiche, incentivi alle imprese"

Cittadella regionale

Viale Europa - Località Germaneto

88100 Catanzaro

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.